



Città di Novi Ligure

CURRICULUM TERRÆ

Le attività del Comune di Novi Ligure

ANNO 2004



> LA COSTRUZIONE IN TERRA CRUDA IN ITALIA: verso una normativa nazionale, Roma, 12 maggio 2004

L'impegno dell'amministrazione per la tutela del patrimonio costruito in terra cruda si era già manifestato negli anni passati attraverso la promozione di incontri, la pubblicazione di testi e, soprattutto, tramite la catalogazione – ai sensi della Legge Regionale n.35/95 – degli edifici in terra cruda più rappresentativi.

Il Comune di Novi Ligure ha inoltre attivamente partecipato al dibattito promosso dalla Regione Piemonte sulla proposta di legge regionale, presentata dal Consigliere Muliere, finalizzata alla tutela delle costruzioni in terra cruda attraverso la promozione del recupero e della valorizzazione nel loro contesto ambientale.

In tal senso ha accolto favorevolmente l'invito a partecipare al dibattito di cui al titolo e si è dichiarata disponibile a dare il proprio apporto affinché tale patrimonio venga portato all'attenzione nazionale e di conseguenza riconosciuto per le sue peculiarità e caratteristiche. L'Amministrazione Comunale di Novi Ligure, consapevole del valore storico e culturale rivestito dal suo patrimonio costruito, ha ribadito l'impegno a promuovere azioni di sensibilizzazione e di studio sul tema degli edifici in terra cruda.



> FESTA DELLA TERRA, Casalincontrada (Ch), settembre 2004

La volontà di avviare progetti di sensibilizzazione, rivalutazione, recupero e promozione del proprio paesaggio rurale ha spinto l'Amministrazione Comunale a partecipare ad eventi a tema che ne consolidino il background culturale di riferimento e offrano, al contempo, la possibilità di instaurare contatti e parternariati con realtà pubbliche e private, con associazioni, cultori della materia e con il mondo accademico, sia a livello nazionale che internazionale.

Con questa volontà il Comune di Novi Ligure ha partecipato all'edizione 2004 della già citata Festa della Terra, Casalincontrada (CH).



> URBANPROMO Città, trasformazioni, investimenti (1° ed.), Venezia 2004

Nell'ambito della quinta rassegna Urbanistica Nazionale organizzata da URBIT società di servizi dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) si è svolta la prima edizione di Urbanpromo, un evento di marketing urbano (svoltosi dal 10 al 20 novembre 2004) presso gli spazi dell'Arsenale di Venezia: il Comune di Novi Ligure ha partecipato alla rassegna con materiale informativo e descrittivo del territorio e delle sue potenzialità (pannelli grafici – nella foto – brochure, videoclip promozionale) e attraverso un intervento alla tavola rotonda che vedeva partecipanti amministrazioni pubbliche, operatori del settore immobiliare, investitori e varie stakeholders del settore edile.

> LE CASE E LE CITTÀ DELLA TERRA CRUDA, Solarussa (OR) gennaio 2005

La volontà di avviare progetti di sensibilizzazione, rivalutazione, recupero e promozione del proprio paesaggio rurale ha spinto l'Amministrazione Comunale a partecipare ad eventi a tema che ne consolidino il background culturale di riferimento e offrano, al contempo, la possibilità di instaurare contatti e partenariati con realtà pubbliche e private, con associazioni, cultori della materia e con il mondo accademico, sia a livello nazionale che internazionale.

Con questa volontà il Comune di Novi Ligure ha partecipato al convegno internazionale *Le case e le città delle terra cruda*, tenutosi a Solarussa nel gennaio 2005. Con l'occasione si sono rinsaldati rapporti e aperte nuove possibilità di azioni concertate, anche su scala sovralocale, di sensibilizzazione e promozione del territorio.



> EXPO ITALIA REAL ESTATE: "Promuovere, valorizzare e riqualificare la città ed il territorio

Premio per il miglior progetto/azione di marketing territoriale, Milano 2005

La Città di Novi Ligure si distingue, a livello nazionale, nella valorizzazione del territorio tanto da essere uno dei tre Comuni sotto i 50.000 abitanti premiati per il concorso nazionale "Promuovere, valorizzare e riqualificare la città ed il territorio", indetto nell'ambito di Expo Italia Real Estate svolto a Milano dal 30 marzo al 2 aprile 2005. Il concorso rivolto alle pubbliche amministrazioni provinciali e comunali italiane, ha voluto premiare gli strumenti e le iniziative di marketing territoriale messe in atto per attrarre investimenti sul territorio.



> TERRA TERRA! Plasmando l'argilla, chi ci facciamo abitare? luglio 2005

Il laboratorio è stato ideato e coordinato dall'arch. Isidoro Parodi del Comune di Novi Ligure, dall'arch. Gaia Bollini rappresentante dell'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda, dall'arch. Rossella Galuzzi dell'Ateneo di Genova.

Il Prof. Arch. Roberto Mattone e l'arch. Alezio Rivotti del Politecnico di Torino hanno offerto la loro super visione tecnica e la loro collaborazione.

I bambini sono stati suddivisi in squadre di lavoro che, nella prima giornata, hanno provveduto a progettare un manufatto, a impastare la terra, a confezionare i mattoni con cui sarebbe stato realizzato, a sistemarli per l'essiccazione.

Nella seconda giornata sono stati realizzati due piccoli manufatti. L'uno in mattoni crudi realizzati in precedenza e allettati con malta di terra. L'altro utilizzando una struttura in legno e canne su cui è stato applicato un impasto plastico di terra.



> PARCO DEI LAGHI AVIGLIANA: 2° cantiere pilota del Politecnico di Torino, luglio 2005

Il Comune di Novi Ligure partecipa al secondo cantiere pilota realizzato dal Politecnico di Torino presso il parco dei laghi di Avigliana nel luglio 2005.

Lo scopo era quello di conoscere concretamente le potenzialità della sperimentazione attuata attraverso il coinvolgimento studenti universitari, appartenenti ad un corso specialistico, e pertanto preparati ad affrontare tecnicamente le varie fasi della lavorazione.

In particolare si è trattato di progettare e realizzare strutture in blocchi compressi di terra (tecnologia per molti aspetti simile alla terra battuta), atti ad ospitare segnaletica informativa sul contesto paesaggistico del Parco stesso.



> FESTA DELLA TERRA, Casalinocontrada (Ch), settembre 2005

Da circa una decina d'anni Casalinocontrada (CH), comune anch'esso affiliato all'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda, e molto attivo nella promozione del locale patrimonio in crudo (tecnologia del *massone*), nonché del suo paesaggio, ospita, ogni settembre, un'importante manifestazione, la *Festa della Terra, incontri internazionali sull'abitare e vivere sano* (cfr. www.casediterra.it). L'evento, appuntamento consolidato intorno a cui gravita il mondo accademico nazionale (e internazionale), i professionisti e i cultori della materia, è articolato in diverse sezioni; una di queste titola proprio *Paesaggi di terra* e racconta, anno dopo anno, di questo inscindibile connubio. Nell'edizione 2005 l'Amministrazione di Novi Ligure ha partecipato, relazionando sull'iter intrapreso, supportando le parole con le suggestioni offerte da un videoclip realizzato ad hoc. La partecipazione è prevista anche per l'edizione 2006, dove il comune è chiamato ad aggiornare sul suo articolato work in progress e a presentare l'esito della tesi di laurea dell'arch. Rossella Galuzzi, di cui è stato relatore.



> LA COSTRUZIONE IN TERRA CRUDA IN ITALIA: verso una normativa regionale, settembre 2005

Incontro con professionisti, imprese edili e sindaci del territorio novese sulla proposta di legge regionale n. 61 "Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda", svoltosi presso l'Auditorium del Museo dei Campionissimi.

Esso ha avuto i seguenti scopi:

1. presentare la proposta di legge regionale: finalità, destinatari, modalità di erogazione ed entità dei contributi, compiti regionali e comunali;
2. promuovere, attraverso i tecnici, la partecipazione al Convegno internazionale che si sarebbe tenuto a Novi da lì a pochi mesi ed in particolare stimolare l'interesse da parte di imprese e operatori del settore edile;

3. presentare l'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda - ai Sindaci dei comuni invitati – nonché l'opportunità e la necessità di creare una rete locale dei comuni di terra;
4. presentare gli Atti del Convegno svoltosi a Novi Ligure nel 1997;
5. presentare una legge regionale già operante e le ricadute in termini di gestione e rivalorizzazione avute: il caso Abruzzo;
6. promuovere un dibattito aperto con i professionisti per approfondire tecnicamente le potenzialità offerte dalla legge regionale.

Sono intervenuti:

Rocchino Muliere consigliere regionale e promotore della legge, **l'Arch. Gianfranco Conti** (Chieti) per la legge regionale dell'Abruzzo, il **Prof. Roberto Mattone** del Politecnico di Torino per gli aspetti tecnico operativi, **l'Arch. Gaia Bollini** per gli aspetti normativi nazionali. Moderatore della serata è stato **l'Arch. Maria Rosa Serra**, Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Novi Ligure.



> MODULO PISE': laboratorio didattico universitario, settembre 2005

Nelle giornate di giovedì 22 e venerdì 23 settembre si è svolto un laboratorio didattico denominato "modulo pisè" durante il quale è stato realizzato un tratto di muratura utilizzando la tecnica del pisè (terra battuta).

Si tratta di una tecnologia monolitica del crudo, dove l'innalzamento dei muri avviene battendo la terra in casseri per strati successivi. La terra, che viene buttata all'interno a strati di altezza massima di 20 cm per volta, è impiegata allo stato semiumido. I pestelli con cui si effettua la battitura possono essere di varia tipologia, anche meccanici.

L'esperienza si è resa possibile grazie alla disponibilità e alla collaborazione offerta dalla famiglia Piacentino di Novi Ligure che ha ospitato circa 10 persone nelle Cascine S. Angelo in località Bettole di Novi.

La "forza lavoro" è stata offerta dagli studenti del Prof. Roberto Mattone del Politecnico di Torino (Luca Ballesio, Carlo Brocardo, Serena Fiorelli, Pier Giuseppe Termini, Viviana Tosco e Paola Viotti) che, con grande entusiasmo e ottima capacità manuale, hanno reso possibile la realizzazione di un brano murario in pisè di circa 2,5 x 1,5 x 0,50 metri.

Hanno coordinato i lavori l'arch. Isidoro Parodi (Comune di Novi Ligure), l'arch. Rossella Galuzzi (laureanda dell'Ateneo di Genova), l'arch. Gaia Bollini (ricercatrice dell'Ateneo di Udine e rappresentante dell'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda).



> COSTRUITO STORICO IN TERRA CRUDA NEL BASSO PIEMONTE:

il senso di un possibile recupero abitativo, ottobre 2005

Il Comune di Novi (in qualità di correlatore esterno) partecipa alla stesura della tesi di laurea "Costruito storico in terra cruda nel Basso Piemonte: il senso di un possibile recupero abitativo" (Arch. Rossella Galuzzi); sono compresenti la Facoltà di Architettura di Genova (Prof. Ing. Andrea Buti, relatore) e il Politecnico di Torino (Prof. Arch. Roberto Mattone, correlatore).

Lo scopo principale del lavoro è stato quello di elaborare un progetto di recupero di un complesso rurale da destinare ad agriturismo (realtà ricettiva troppo poco presente sul territorio) secondo riferimenti tecnico culturali improntati a principi di sostenibilità non solo tecnologica ma anche gestionale. Un progetto di recupero come quello che si propone non può essere svincolato dal concetto di *identità del luogo* da cui, anzi, deve trarre vita.

Parlare della vita contadina oggi vuol dire parlare di una cultura ecologica, di un'imprenditoria giovane e vivace che ricerca nelle sue radici il modo di riproporsi.

L'appartenenza di queste strutture ad un'azienda agricola ancora attiva moltiplica le loro potenzialità che non sono solo finalizzate ad un recupero lasciato alla sensibilità personale ma che possono mettere in campo nuovi interessi anche economici e di sviluppo territoriale.

Recuperare l'unicità di queste strutture vuol dire ridare al patrimonio regionale non solo una traccia tangibile della propria storia ma anche far rivivere luoghi che possono accogliere attività agrituristiche, didattiche e sociali.

L'esperienza, ha dato immediati risultati, primo fra tutti l'esigenza, manifestata anche dagli amministratori della città, di dare avvio ad un processo di sensibilizzazione che, partendo dal tema specifico, andasse ad abbracciare temi più generali come la riscoperta delle antiche tradizioni (di cui la costruzione in terra è una delle manifestazioni più diffuse), il valore dell'antico "sapere", la bellezza del paesaggio.



> ATTIVAZIONE PAGINA WEB: NOVI città della Terra Cruda, ottobre 2005

In occasione della preparazione del convegno internazionale, l'Amministrazione Comunale ravvisa la necessità di attivare una pagina web dedicata integralmente alla terra cruda.

In tal modo si struttura un contenitore che oltre a raccogliere e comunicare le iniziative che il Comune realizza, serve quale punto di riferimento per poter accedere a siti e link dedicati, bibliografie specifiche e aggiornamenti normativi (nazionali e regionali).

La pagina è gestita direttamente dagli uffici del Comune e periodicamente aggiornata; lo specifico logo "Novi, città della Terra Cruda", che compare nella Homepage del Comune, dichiara, in primis, il riconoscersi dell'Amministrazione in questo suo peculiare paesaggio e guida il cyber-visitatore alla scoperta dello stesso.



> LEZIONI DIDATTICO INFORMATIVE

presso gli istituti di istruzione secondaria superiore, novembre 2005

Gli istituti di istruzione secondaria superiore cittadini (ITIS, liceo scientifico e geometri), sono stati coinvolti dall'Amministrazione Comunale (tramite la collaborazione con l'arch. Gaia Bollini) in una serie di lezioni tematiche sulla costruzione in terra cruda e più in generale su tematiche correlate al territorio, spendibili, dagli alunni, quali crediti formativi.

Questa attività, è stata pensata e realizzata con la duplice finalità di sensibilizzare gli studenti all'importanza di conservare una memoria storica (espressione della storia, del vissuto e dell'identità sociale e culturale di un territorio, che diversamente andrebbe inesorabilmente perduta) e, al contempo, stimolarli ad affrontare preparati il convegno internazionale svoltosi nel successivo mese di dicembre, a cui, peraltro, alcune classi hanno partecipato.



> COSTRUIRE IN TERRA CRUDA OGGI.

Convegno internazionale sul recupero, la tutela e la promozione delle costruzioni e dell'architettura in terra cruda, 9 e 10 dicembre 2005

Nelle giornate del 9 e 10 dicembre 2005 si è svolto a Novi Ligure presso il Teatro Paolo Giacometti il convegno internazionale *Costruire in terra cruda oggi. Convegno internazionale sul recupero, la tutela e la promozione della costruzione e dell'architettura in terra cruda.*

L'evento, nel suo complesso, è stato molto apprezzato, sia per quanto riguarda il livello tecnico e scientifico delle comunicazioni, che per quanto riguarda il contesto, l'organizzazione e l'accoglienza degli ospiti. In tal senso, infatti, si è puntato molto anche al coinvolgimento del territorio e della città (come ad esempio la visita agli stand di Dolci Terre e il breve tour tra le cascine di domenica mattina, conclusosi con un aperitivo presso la nuova cantina in terra battuta de La Raia).

L'evento è stato possibile grazie alla sensibilità e alla collaborazione di:

Associazione Nazionale Città della Terra Cruda, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Grigolin Evoluzioni Costruttive, Bluewood, Iper Serravalle, Marletti Srl, Novi, Produttori Insieme, Cassa di Risparmio di Asti, La Raia Srl.

L'evento ha goduto del patrocinio di:

ANAB, ANCI, Collegio Geometri Alessandria, Environment Park, INBAR, Ordine degli Architetti Alessandria, Ordine Ingegneri Alessandria, Commissione Nazionale Italiana UNESCO. Media Partner: EDICOM Edizioni.

Gli iscritti, complessivamente superiori alle duecento unità, provenivano da tutto il territorio nazionale, qualcuno anche dall'estero e rappresentavano il mondo professionale, del mercato dell'edilizia e della ricerca, a testimonianza di come, ormai, il tema della costruzione in terra, sia di diffuso e crescente interesse.



Il programma, che nel suo articolarsi ha toccato molte delle tematiche del costruire in crudo, dalla tradizione secolare di queste tecniche, ai problemi relativi all'antisismicità, alla questioni aperte sulla nuova costruzione, ha altresì consentito di fare il punto sulla attuale situazione normativa nazionale e regionale. In tal senso, la proposta di legge regionale avanzata dal consigliere Muliere, e all'epoca in attesa di approvazione, sembra finalmente dare senso e necessario vigore alle azioni che l'amministrazione ha iniziato a porre in essere nel senso del recupero e della rivalorizzazione del patrimonio in terra locale.

Fra le comunicazioni delle due giornate di particolare interesse gli esempi concernenti gli studi relativi al comportamento sismico delle strutture in terra e all'exkursus storico internazionale che ha sottolineato la pregevolezza architettonica di molti manufatti. Altrettanto significativa l'articolata panoramica nazionale sulle attività di recupero e nuova costruzione.

Tutti gli interventi, inoltre, saranno raccolti negli atti del convegno che, in accordo con la casa editrice

Edicom Edizioni, saranno pubblicati nel più breve tempo possibile (www.edicomedizioni.com).



> CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DI UN ECOMUSEO DELLA TERRA (gennaio 2006) [attività in corso]

Il Comune di Novi Ligure il 30 gennaio 2006 ha presentato alla Regione Piemonte la proposta di istituzione di un ecomuseo relativo al mondo della *terra*, ai sensi della L.R. 31/1995 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Esso è attualmente ancora in fase di valutazione da parte della commissione scientifica regionale.

La proposta, denominata sempre *Terre di Terra* si configura come una iniziativa di sviluppo locale, finalizzata al consolidamento e all'espansione di una estesa rete di soggetti, locali ma soprattutto extra locali, che faccia perno sulle articolate potenzialità offerte dalla valorizzazione di una risorsa diffusamente presente sul territorio, tradizionalmente considerata povera.

Lo scopo del progetto consiste nel valorizzare il patrimonio culturale e materiale esistente e proiettare iniziative e attività locali su scenari multiscalarari anche di carattere globale, sia attraverso la messa a sistema delle diverse iniziative attuate e in corso sia realizzando una struttura di ricerca che si occupi degli aspetti scientifici e culturali legati a questa particolare tecnologia costruttiva. Attualmente il comune di Novi Ligure, tramite l'arch. Bollini, sta conducendo attività di coordinamento al fine di presentare una proposta unitaria.

> PREMIO SFIDE 2006

Politiche di innovazione sul territorio, Menzione di merito, Roma, 10 maggio 2006

Il Comune di Novi Ligure con il programma "Terre di Terra. Proposta per la conservazione e valorizzazione del patrimonio in terra cruda" si è aggiudicato il premio della quarta edizione di Sfide 2006. Le politiche di innovazione sul territorio, una iniziativa promossa dal Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con FORUM PA – ReSET, Censis, Confindustria, Formez, SDA – Bocconi, Andigel.

Tema del bando, appunto, sono le politiche di innovazione sul territorio quale presupposto per la creazione di "capitale sociale"; e la finalità principale è quella di diffondere i progetti di successo degli enti locali in materia di innovazione e trasferimento tecnologico finalizzati allo sviluppo del territorio.

La giuria del premio ha valutato il progetto "Terre di Terra" del Comune di Novi Ligure *estremamente interessante e di elevata qualità* e pertanto meritevole dell'attribuzione di un **Diploma di Merito** che è stato ufficialmente consegnato il 10 maggio a Roma, durante il Convegno SFIDE 2006, a cui conseguirà l'inserimento del progetto nel catalogo delle "buone pratiche" di SFIDE 2006, la sua divulgazione attraverso il sito Internet di Re-SET e dell'inserimento in un apposito CD Rom distribuito nel corso della manifestazione Forum PA 2006 (Roma 8/12 maggio 2006).

Il progetto è pubblicato sul sito

<http://www.re-set.it/sfide2006/cdrom/home/progetto/89.html>



> SCUOLE DI TERRA: laboratorio didattico/pratico per la conoscenza della terra cruda, aprile – maggio 2006

Nell'ambito del programma "TERRE DI TERRA", progetto per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio in terra cruda, l'Ufficio Urbanistica del Comune di Novi Ligure ha organizzato un ciclo di laboratori didattici e pratici che si è svolto presso le scuole elementari della città.

L'articolazione del progetto è stata suddivisa per successivi step:

- A) Incontro con il corpo insegnanti per concordare il calendario e i contenuti delle attività.
- B) Introduzione al tema della terra cruda da parte degli insegnanti (consegna materiale informativo tipo pieghevole fornito dall'Amministrazione Comunale).
- C) Parte didattica sulla terra cruda, articolata in un prima attività in classe, cui è seguita la fase pratica.

1. Attività in classe

Si scelto di spiegare e comunicare la terra cruda e il paesaggio in cui si colloca secondo una molteplicità di linguaggi: proiezioni di immagini di edifici in crudo nei 5 continenti, affiancati da storielle e filastrocche etniche, la visione del video dei laboratori estivi dell'anno precedente e schede grafiche, attraverso cui il bambino ha iniziato a conoscere il mondo delle costruzioni in terra. Queste ultime sono state colorate, disegnate e interpretate a piacere dagli alunni e al termine della lezione sono state montate su un supporto adottato dalla classe quale "manifesto della terra".

2. Laboratorio pratico

A seguito di quanto sperimentato in aula i bambini hanno partecipato ad un laboratorio attivo (uno per ogni scuola) dove, nell'arco di una intera giornata, hanno prodotto mattoni in terra cruda, modellato sculture di terra, costruito setti murari, creato collage "naturali".

La terra, raccolta nella campagna novese, è stata dapprima setacciata, poi con le mani è stata impastata con acqua, quindi pressata dentro le casseforme dei mattoni (successivamente posto a essiccare all'ombra), oppure utilizzata per farne la malta di allettamento del muro ovvero manipolata più finemente per le sculture che i bambini hanno disseminato nel prato de *L'Isola dei Bambini e delle Bambine*.

Con gesti naturali il bambino ha imparato e si è divertito, conoscendo un materiale antico e amico dell'uomo: la terra.



> TOUR DEL PAESAGGIO NOVESE – Corso Terra Cruda AGENFOR di Pavia, luglio 2006

In vista della prossima conclusione del corso sulla costruzione in terra e relativo laboratorio attivato dall'AGENFOR di Pavia, si stanno perfezionando le modalità di visita dei corsisti ai territori novesi previsti per luglio 2006. Per l'occasione l'Amministrazione Comunale, chiamata a fare da guida agli studenti, prevede un momento di scambio di esperienze anche attraverso l'illustrazione del più globale programma *Terre di Terra*.



> GRANDS ATELIERS, CRATerre – EAG, «Faites de la Terre», Villefontaine (Francia), giugno 2006

Proseguendo nella volontà di accrescere il proprio bagaglio di esperienze e conoscenze per ciò che concerne la tecnologia e le potenzialità della terra cruda, l'Amministrazione Comunale si è impegnata in un viaggio studio presso i Grands Ateliers di Villefontaine, nei dintorni di Grenoble.

Avendo già avuto modo di conoscere indirettamente e da colloqui con esponenti del Centro di ricerche di CRATerre suddetta realtà, l'intento è stato quello di esperire, in prima persona, nuove e stimolanti modalità per comunicare la terra cruda.

In tal senso la giornata è stata particolarmente fruttuosa, sia per ciò che si è avuto modo di vedere e imparare (anche dal punto di vista scientifico) sia per i momenti di confronto avuti con i ricercatori del centro.

Con essi infatti si è avviato un ragionamento che dovrebbe sfociare in uno scambio culturale con la struttura e con la locale associazione *Port des Alpes*, la quale abbraccia 46 comuni impegnati in attività di recupero, tutela e promozione del paesaggio e del territorio dell'Isere.

<http://terre.grenoble.archi.fr>

<http://terre.grenoble.archi.fr/index1024.htm>



> LABORATERRA

Laboratorio didattico 2. Intonaci di Terra, 24 e 25 giugno 2006

Continuando nella ricerca e nella collaborazione con le università, il Comune di Novi ha organizzato per il secondo anno consecutivo un laboratorio didattico-sperimentale per la sperimentazione di intonaci in terra.

Sempre nell'ambito delle attività previste dal progetto Terre di Terra per la conservazione e la valorizzazione della terra cruda, il Comune, in collaborazione con il Politecnico di Torino (prof. arch. Roberto Mattoni), ha dato vita a due giornate di lavoro in cui si sono sperimentate diverse composizioni di intonaci bioecologici a base di terra e argilla.

La sperimentazione è stata ospitata nelle Cascine Sant'Angelo e vi ha preso parte un gruppo di studenti del Politecnico di Torino. E' stata l'occasione per testare, su una struttura in pisé esistente, intonaci bioecologici a base di terra, calce e leganti naturali.

Hanno coordinato i lavori l'arch. Isidoro Parodi (Comune di Novi Ligure), l'arch. Viviana Tosco (laureata sul tema degli intonaci al Politecnico di Torino), l'arch. Alezio Rivotti (Politecnico di Torino), l'arch. Gaia Bollini (Associazione Nazionale Città della Terra Cruda) e l'arch. Rossella Galuzzi (Libera professionista).

Parte dei materiali sono stati forniti dalla ditta Aquilinea di Alessandria e Laterizi Brioni di Gonzaga (MN).



> IL PROGETTO SOSTENIBILE.

Tecnologie e innovazione nel cotto e nel crudo. Torino, 11 dicembre 2006

Nell'ambito di una discussione più ampia relativa ad un confronto "tra il "crudo ed il cotto" [...] ambedue categorie che si stanno muovendo verso obiettivi di sostenibilità che implicano dal lato del "cotto" una crescente riduzione dell'intensità energetica e di impatto ambientale complessivo a fronte di richieste prestazionali sempre maggiori (utilizzo di combustibili ecocompatibili, produzione con micro-impianti "locali" per ridurre gli impatti di trasporto, ecc...) dal lato del crudo una rinnovata attenzione alle riserve prestazionali.

Emerge sempre più la necessità di estendere come pratica corrente i principi base della sostenibilità (riuso, riciclaggio, risparmio e rigenerazione) declinate nei loro aspetti tecnologici (le "riserve" prestazionali delle filiere produttive del laterizio, delle "nicchie" della terra cruda), di linguaggio architettonico (l'architettura del cotto, dell'archivolto, della gravità evocativa dei gabbioni di macerie) ma anche di equità transregionali (le tecnologie appropriate ai paesi del Sud del mondo)." (Gianni Scudo), l'Amministrazione Comunale di Novi Ligure è stata invitata a relazionare su "La costruzione in terra nell'agenda delle Pubbliche Amministrazioni: Novi Ligure e l'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda".



> PROGETTO AMBIENTE SCRIVIA: recupero della struttura denominata "Il Maglietto", 2006

Nell'ambito della direttiva HABITAT finalizzata alla salvaguardia di ambienti naturali dotati di elevata specificità, l'Unione Europea ha deciso di mettere sotto tutela il greto dello Scrivia per un'area, di circa 100 ettari, compresa tra il ponte di Cassano Spinola e quello di Villalvernia: nasce così il Biotopo del Torrente Scrivia, sito di interesse comunitario (SIC).

Il motivo di questo successo è da ricercare nell'elevato indice di biodiversità (più di 200 specie di piante e oltre 100 specie di animali) che hanno sviluppato un rapporto vitale con il greto del torrente ed in particolare quello di alcuni tipi di uccelli, tra cui il falco di palude, il tarabuso ed il Cavaliere d'Italia che hanno scelto

questa fetta di territorio addirittura per nidificare.

Nell'ambito del progetto *Ambiente Scrivia*, un moderno progetto di pianificazione integrata firmato dalla Provincia di Alessandria, che, partendo dalla organizzazione delle risorse territoriali vuole rappresentare un'opportunità ulteriore di sviluppo, un programma per tutelare e salvaguardare le risorse ambientali e farle fruttare in modo più razionale per la collettività, il *Maglietto* rappresenta uno degli elementi di maggiore spicco.

Il *Maglietto* è un vecchio mulino utilizzato, a partire dal 1800 e praticamente fino al 1950, non per macinare il grano ma per azionare il grande maglio di un fabbro.

In forza dell'accordo di programma siglato nel 2003 tra Provincia di Alessandria, Comune di Novi Ligure e Università del Piemonte Orientale "Avogadro", esso è stato ristrutturato per realizzare un centro studi dell'Ambiente fluviale. In particolare il seminterrato è utilizzato come aula per seminari e conferenze, al piano terra vi trova sede una biblioteca e la sede delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) e dell'Associazione Volontari Ambiente (A.V.A.), mentre il sottotetto è un laboratorio cablato per la ricerca universitaria.



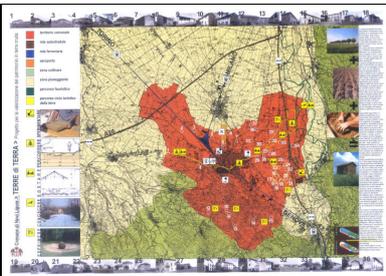
> “PROGRESDEC/ESDP STEPS” (N° 3S0150R) Programma Interreg IIC Zona SUD

Nell'ambito dell'Operazione Quadro Regionale (OQR) Progresdec/ESDP Steps, finanziata dal Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIC, il Comune di Novi Ligure, ha partecipazione al sottoprogetto **COLORE**, (COUntryside and Landscape: Opportunity for Renewable Energies), di cui Novi era partner insieme ad altre quattro istituzioni (Provincia di Rieti - lead partner -, Mancomunidad Alto Jarama -Comunidad de Madrid -, Diadyma sa – Regione della Macedonia Occidentale – e Provincia di Ragusa) che ha affrontato una questione fondamentale in merito alle politiche di pianificazione: il rapporto tra aree urbane e aree rurali.

L'obiettivo principale del progetto era quello di promuovere la cosiddetta *active ruralship*, definibile nella volontà di spingere le aree rurali all'assunzione di un ruolo attivo, propositivo, consapevole e costruttivo nell'ambito della crescita e dello sviluppo di un territorio. Ciò attraverso investimenti innovativi e sostenibili dal punto di vista ambientale, ecologico, economico e socio-culturale.

Nello specifico il Comune di Novi Ligure ha evidenziato, quali filoni d'azione possibili, ancorché tematiche di comune confronto, il recupero del patrimonio abitativo rurale (ad esempio a fini turistici) e la conseguente valorizzazione degli ecosistemi e dei paesaggi rurali. In tal senso il particolare patrimonio architettonico in terra cruda, che fortemente caratterizza il paesaggio rurale novese, è stato ancora una volta preso a pretesto per parlare di territorio. La strategia operativa che Novi Ligure ha portato quale personale contributo al dibattito internazionale è stato il *Programma Terre di Terra* (www.comune.noviligure.al.it, link "Novi Città della Terra").

Questo confronto e la necessità di agire in coerenza con le linee d'impostazioni generali del sottoprogetto COLORE, ha spinto il Comune di Novi Ligure (Settore Urbanistica) a ripensare le azioni inerenti il Programma Terre di Terra, inquadrandolo in un contesto ben più ampio e articolato (un interessante stimolo in tal senso è giunto dai partner spagnoli e dalla loro *Rueda della Cultura* www.colore-esdp.eu). In quest'ottica, infatti, è stato affrontato anche il censimento della case di terra, sollecitato dalla Regione Piemonte ai sensi della LR 2/2006, assunto a strumento operativo cardine dell'intera attività novese in seno a COLORE. Esso, infatti, è stato approcciato non come strumento di mera lettura del patrimonio, ma di "riappropriazione" dello stesso; come strumento per avvicinare i proprietari ai manufatti e per incuriosire la popolazione; e, soprattutto, come conoscenza del "capitale" potenziale per lo sviluppo del territorio in chiave innovativa e sostenibile; come sprone ad un recupero tecnologicamente corretto e, infine, come strumento di cultura locale.



> PREMIO CULTURA DI GESTIONE . IV edizione 2006

Premio per le politiche di valorizzazione del territorio, Bari 2007

Il Comune di Novi Ligure si è aggiudicato la IV Edizione del "Premio Cultura di Gestione" per l'ambito "Politiche di valorizzazione del territorio". Il riconoscimento, consegnato a Bari sabato 17 marzo 2007, premia il progetto del comune "Terre di Terra. Programma per la conservazione e valorizzazione del patrimonio di terra cruda". Motivazione del premio:

“Il progetto del Comune di Novi Ligure ha il pregio di aver messo in atto una strategia di sviluppo locale, grazie alla presenza sul territorio di una memoria storica, culturale e architettonica largamente significativa quale è la tecnologia del costruito in terra cruda. La città di Novi Ligure, traendo spunto e motivi fondanti dall'esperienza locale, ha saputo sviluppare un insieme di progetti, esperienze e iniziative rivolte alla valorizzazione delle risorse materiali e immateriali legate alla terra cruda ed al contesto in cui si colloca, valorizzando in questo modo l'intero territorio, proiettandolo in una dimensione europea e ponendosi all'avanguardia in diversi campi: nello studio e nella ricerca, nella tutela e nella creazione di nuove professionalità e abilità artigiane.”

Il "Premio Cultura di Gestione", organizzato da Federculture, Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport Tempo Libero, si rivolge a enti locali, regioni amministrazioni, scuole, università e ha lo scopo di identificare premiare e diffondere le esperienze più innovative nella valorizzazione e gestione del patrimonio e delle attività culturali. Quest'anno oltre ai tradizionali partner, rappresentati da Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, la Conferenza delle Regioni, l'ANCI, l'UPI il Foromez, l'organizzazione si è avvalsa anche della presenza di Legautonomie, l'AICCRE e il CTS-Centro Turistico Studentesco e Giovanile.

Il progetto è pubblicato sui seguenti siti:

<http://www.buoniesempi.it/scheda.aspx?protocollo=2943>

<http://www.nonsolofannulloni.forumpa.it/100-storie/casi-selezionati/?id=1543>

> PREMIO MEDITERRANEO DEL PAESAGGIO. [PAYS.DOC]

Nell'ambito del progetto "PAYS.DOC – Buone pratiche per il paesaggio" finanziato con il programma comunitario INTERREG III B MEDOCC, le regioni Andalusia (E), Basilicata (IT), Emilia Romagna (IT), Lazio (IT), Lombardia (IT), Mursia (E), Piemonte (IT), Provenza-Alpi Costa Azzurra (F), Sardegna (IT), Toscana (IT), Umbria (IT), Generalità Valenciana (E), Generalità Catalogna (E), Prefettura di Magnesia (GR) hanno promosso il bando "Premio Mediterraneo del Paesaggio" per individuare, diffondere e valorizzare le migliori esperienze di progettazione e di gestione nell'ambito del paesaggio mediterraneo tali da costituire esempi di "buone pratiche per il paesaggio".

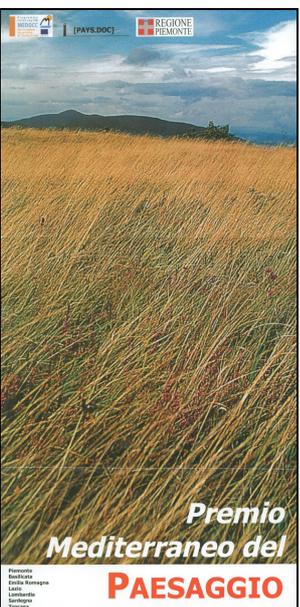
Il Comune di Novi Ligure ha presentato la propria candidatura nella *Categoria C – Esperienze di sensibilizzazione al paesaggio* con il programma *Terre di Terra* che, sostanzialmente, si configura come un programma organizzativo in grado di andare oltre la tradizionale prassi di interventi di sola trasformazione spaziale e locale. La portata innovativa della proposta sta nell'articolato mix dei suoi principali connotati:

- > puntare sulla valorizzazione di risorse localizzate (sia naturali sia prodotte dal lavoro);
- > considerare il locale e il patrimonio sociale e materiale come cerniera di relazioni con il sovralocale;
- > inquadrare la tecnologia costruttiva e il patrimonio esistente all'interno di una normativa in fase di elaborazione, mediante un ruolo attivo da parte del comune, che si propone come soggetto referente nel processo di sperimentazione;
- > agire nel campo della sostenibilità sociale e ambientale;
- > costruire reti di soggetti con propri ruoli all'interno dei processi di sviluppo.

Si tratta di un'iniziativa di sviluppo locale incentrata sui concetti di saper fare, di "risorse locali", "paesaggio", "territorio", di "patrimonio", di "ecosostenibilità", di sostenibilità sociale ed economica, che prende spunto dall'iniziativa regionale in materia.

Il progetto presentato dal Comune di Novi sarà ricompreso all'interno del *Catalogo delle Buone Pratiche* che la Regione Piemonte si appresta a realizzare.

www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio.html





> COSTRUIRE CON LA TERRA CRUDA:

azioni e percorsi di formazione nell'alessandrino, giugno luglio 2007

Il corso, dal titolo "Costruire con la terra cruda: azioni e percorsi di formazione nell'alessandrino" è stato organizzato dall'Assessorato alla Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Territoriale (arch. Luisella Bellone, geom. Piero Mandarino) con la collaborazione del Politecnico di Torino (facoltà di Architettura), dell'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda e della Scuola Edile di Alessandria grazie al contributo previsto e riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 2/2006. Obiettivi del corso erano quelli di mettere il mondo professionale locale in grado di raffrontarsi correttamente con il proprio patrimonio in terra cruda, guidandolo in un iter di riappropriazione dello stesso in termini di riconoscimento, rivalutazione e corretto recupero (filologico e tecnologico).

Il corso, della durata di 70 ore complessive, 35 di lezione teorica frontale e 35 di laboratori pratici ha visto particolarmente interessante la sessione pratica, soprattutto per la formula scelta, che ha portato

ad un contatto concreto ed un fattivo coinvolgimento della realtà locale dei privati. Questa seconda parte, infatti, ha avuto luogo presso un complesso di cascinali di proprietà privata, le caschine Sant'Angelo, nel territorio comunale di Novi Ligure, in località Bettole di Novi. Il Settore Urbanistica del Comune di Novi (arch. Isidoro Parodi) è stato coinvolto per quanto riguarda l'assistenza di cantiere e l'organizzazione pratica del corso.



> CENSIMENTO EDIFICI IN TERRA CRUDA (LR 2/2006)

Nel corso dell'anno 2007 il Comune di Novi Ligure ha realizzato il censimento del proprio patrimonio architettonico in terra cruda, così come prescritto dalla Legge Regionale 02/2006 *Norme per la valorizzazione delle case in terra cruda*.

Certamente il patrimonio è molto più consistente di quello censito, ma per una sua più puntuale lettura è necessaria la collaborazione dei privati proprietari, soprattutto per le zone cittadine, giacché spesso un intonaco convenzionale maschera e confonde alla vista questi immobili e la loro unicità.

Queste architetture sono un patrimonio unico nel loro genere e fortemente caratterizzante il novese, da qui la volontà di non perderlo e soprattutto di non perdere la conoscenza, la storia e la cultura del territorio che rappresentano.

Il censimento, e la legge regionale che lo supporta, sono, in tal senso, un sicuro aiuto; l'essere all'interno dell'elenco degli immobili censiti consente infatti, ai proprietari, qualora facciano interventi di manutenzione straordinaria o di recupero conservativo del manufatto, di poter accedere, se interessati e senza alcun obbligo, ai contributi previsti dalla legge regionale 02/2006.

Unica condizione è che il progetto, presentato secondo le normali e consuete procedure comunali, preveda interventi e scelte architettoniche e tecnologiche coerenti con la natura del materiale costituente questi edifici (uso/mantenimento della terra cruda, uso di materiali ad alta traspirabilità, di elementi lignei al posto di quelli cementizi, ecc.) e non ne snaturi la tipologia.

La domanda di contributo va presentata entro il 30 settembre di ogni anno sulla base della modulistica predisposta dalla Regione. Il referente per la domanda è sempre il comune in cui è presente l'immobile per cui si chiede il contributo.



> PRESENTAZIONE ATTI CONVEGNO "COSTRUIRE IN TERRA CRUDA OGGI" E MOSTRA DEGLI ELABORATI DEI LABORATORI DEI BAMBINI, maggio 2007

Il 10 maggio 2007, in un incontro aperto alla cittadinanza, ai professionisti e alle realtà economiche locali, sono stati presentati gli atti del passato convegno internazionale *Costruire in terra cruda oggi*, tenutosi a Novi Ligure nel dicembre 2005, evento che ha visto confluire nella Città di Novi docenti universitari, professionisti, ricercatori e cultori della materia di acclamata fama e di provenienza internazionale. L'incontro è stato un primo momento di confronto e coinvolgimento della cittadinanza sul censimento in atto (LR 2/2006).

Nella stessa giornata è stata inaugurata la mostra dei lavori elaborati e "creati" dai bambini delle scuole elementari novesi nel corso dei laboratori didattici sulla costruzione in terra cruda, tenutisi lo scorso maggio-giugno 2006.

La mostra, aperta per alcune settimane, ha offerto l'opportunità alle classi di vivere un'ulteriore "momento didattico" sul tema e, al contempo, di essere condivisa con le famiglie e aperta ai diversi visitatori del Museo.

Un ulteriore momento di sensibilizzazione della popolazione ottenuto anche attraverso l'esposizione dei suggestivi lavori dei bambini e di filmati sul patrimonio mondiale del costruito in terra cruda.

> GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2007, 29 e 30 settembre 2007

L'Amministrazione Comunale di Novi, insieme agli altri comuni dell'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda, ha aderito alle Giornate Europee del Patrimonio.

Inevitabilmente il patrimonio evidenziato è quello delle case in terra battuta, così come chiaramente esplicitato dal titolo "IN... torno alla terra". *Terra* come patrimonio, *terra* come momento di riflessione sui nostri frenetici modelli di vita, *terra*, quindi, come ennesimo pretesto per parlare di territorio, di storia, di possibilità di sviluppo intelligente e alternativo. Alternativo agli schemi attuali, alternativo all'estraneità crescente tra territorio e abitanti, alternativo al modo di vedere, conoscere e percepire il proprio patrimonio appunto.

Due giornate, quindi, per parlare, sensibilizzare e coinvolgere gli abitanti, gli operatori e i fruitori del novese in merito alle potenzialità della loro "terra".

Esso è stato un ulteriore momento per conoscere meglio il nostro patrimonio in terra battuta, rendendone nota la valenza, l'importanza e le peculiarità, attraverso la presentazione pubblica del censimento in atto, per "viverlo" diversamente, rendendolo meta di un'escursione in bici, giacché patrimonio intrinseco delle "dolci terre" di Novi, o, ancora, tema per sperimentare moderne e innovative forme di comunicazione e promozione del paesaggio (territorio) novese.



Le due giornate, promosse dal Settore Urbanistica in coordinamento con l'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda, si colloca per altro nell'ambito delle iniziative previste e sostenute dal programma *Terre di Terra* e del progetto comunitario Interreg IIIC PROGRESDEC, sottoprogetto COLORE.



> **SCUOLE DI TERRA 2007 | 2008**

Laboratori didattici e pratici per la conoscenza della terra cruda e territorio.

Muovendo dalle peculiarità caratteristiche del materiale *terra*, l'Amministrazione Comunale ha promosso presso le scuole cittadine, una serie di incontri/laboratori con lo scopo di avvicinare il mondo della scuola al mondo della "terra".

Ciò in continuità con quanto già realizzato e sperimentato nelle precedenti esperienze (2005, 2006) ed in sintonia con una serie di obiettivi che si vorrebbero raggiungere e che possono rappresentare un valido arricchimento culturale per gli alunni. In particolare:

- 1] conoscenza del territorio novese e delle costruzioni in terra cruda
- 2] analisi e ricerca di notizie storiche e approfondimento di tematiche legate alla storia locale
- 3] conoscenza, tramite l'osservazione e la manipolazione diretta, dei materiali (terra, sabbia, ghiaia, paglia, ecc.).
- 4] affinamento delle abilità manuali
- 5] stimolazione della creatività durante sia la progettazione che la creazione di oggetti e manufatti artistici.

Il progetto si è svolto tramite una serie di attività di tipo didattico e pratico.

La parte didattica è stata svolta nelle classi, direttamente dal corpo insegnante, opportunamente formate sull'argomento attraverso una serie di incontri con i tecnici dell'amministrazione comunale e i collaboratori esperti in materia.

A tale scopo sono stati definite quattro aree tematiche principali:

- A) Area Geografico Storica
- B) Area Tecnologica
- C) Area Ecologico Ambientale
- D) Area Creativo Progettuale

La parte pratica è stata svolta presso l'Isola dei Bambini di via Crispi, secondo un calendario concordato con le insegnanti.

E' da sottolineare infine che sono stati coinvolti anche gli alunni dell'Isituto Professionale per i servizi commerciali turistici "G. Boccardo" che, opportunamente istruiti tramite un ciclo di lezioni in classe, hanno successivamente affiancato le insegnanti e i tecnici nella realizzazione dei laboratori pratici.



> **CONVENZIONE UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE, (Parigi 2003)**

Nel mese di novembre 2008, il Comune di Novi Ligure ha preso parte ai lavori della Terza Sessione del Comitato Intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, (Istanbul 4 - 8 novembre 2008) quale rappresentante dell'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda (di cui era presente il presidente Ennio Cabiddu) quale ONG in qualità di "osservatore".

Per "patrimonio culturale immateriale" s'intendono le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale.

Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana.

In tal senso l'operato dell'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda ed in particolare del Comune di Novi Ligure (che ha inoltre presentato la propria candidatura a far parte, in proprio, degli osservatori del Comitato Intergovernativo) ricade a pieno titolo fra le azioni che muovono nel senso della Convenzione.



> **PREMIO DEL PAESAGGIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA (12 dicembre 2008)**

Il Comune di Novi Ligure partecipa alla procedura di selezione della candidatura italiana per il Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) con la presentazione del programma Terre di Terra.

www.premiopaesaggio.it

Per ogni ulteriore approfondimento è consigliabile consultare la pagina web:

<http://www.comune.noviligure.al.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idarea=2059&idcat=2040&id=13409&tipoelemento=categoria>